



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CORIANO

Via Santi, 3 - 47853 Coriano (RN) - Tel. 0541.657131 - Fax 0541.658539

Codice Fiscale 91069390408 - Codice Mecc. RNIC809008

e-mail: rnic809008@istruzione.it - PEC: RNIC809008@PEC.ISTRUZIONE.IT

<https://www.iccoriano.it>

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



ALUNNI STRANIERI

a.s. 2019/2020

1. Premessa

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- Legge n.40 del 6 marzo 1998
- D.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- D.P.R. n. 275 del 1999

e delle indicazioni ministeriali, tra cui:

- C.M. n. 205 del 26 luglio 1990
- C.M. n. 73 del 2 marzo 1994
- C.M. n. 87 del 23 marzo 2000
- C.M. n. 3 del 5 gennaio 2001
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2007

Con delibera da parte del Collegio Docenti del 26/10/2017 diventa parte integrante del POF dell'I.C. Coriano

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri.

2. Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

- ✓ Iscrizione
- ✓ Prima accoglienza
- ✓ Determinazione della classe
- ✓ Accoglienza nella sezione/classe: compiti del Consiglio di classe
- ✓ Commissione intercultura
- ✓ Valutazione

Iscrizione

Le pratiche d'iscrizione sono seguite almeno da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

Cosa consegnare:

- modulo d'iscrizione;
- modulo "per studenti stranieri";
- documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile nella lingua madre dell'alunno.

Cosa chiedere:

- modulo d'iscrizione compilato;
- documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel paese d'origine;
- modulo "per studenti stranieri".

In accordo con la commissione intercultura / accoglienza si stabilisce una data per un colloquio con la famiglia e l'alunno.

Prima accoglienza

I docenti della commissione accoglienza effettuano un colloquio con i genitori e l'alunno.

Colloquio con i genitori:

- dare informazioni sul funzionamento della scuola;
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia;
- se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine.

Cosa consegnare:

- orari funzionamento della scuola e calendario scolastico;
- POF, se possibile nella lingua madre dell'alunno;
- modulistica utile per le comunicazioni con la scuola, se possibile nella lingua madre dell'alunno.

Cosa chiedere:

- informazioni sulla biografia e sul percorso scolastico dell'alunno.

Colloquio con l'alunno:

- rilevare il livello di scolarizzazione;
- rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana mediante test graduati per livello;
- rilevare le abilità logico-matematiche;
- rilevare le competenze linguistiche in inglese.

I colloqui si svolgeranno entro 2- 3 giorni dall'entrata a scuola. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe).

Durante il colloquio con i genitori, se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia:

1. l'inserimento graduale nella scuola dell'infanzia;
2. lo svolgimento dei compiti a casa;
3. l'acquisto e la cura del materiale scolastico;
4. il rispetto della disciplina, pur considerando che la partecipazione dell'alunno durante le lezioni è sollecitata ed è considerata positiva;
5. la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi;
6. l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale
7. la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico, considerando la prospettiva che l'alunno raggiunga una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di almeno 3 anni;
8. la puntualità e la frequenza regolare;
9. un rapporto proficuo "scuola – famiglia", ossia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Se la comunicazione con la famiglia è difficoltosa, si può utilizzare l'intervento di un mediatore culturale/linguistico.

Determinazione della sezione/classe

L'individuazione della sezione/classe è responsabilità del Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione intercultura/accolgienza.

Deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma si tratta della stessa classe frequentata nel Paese d'origine, salvo diversa indicazione sulla base delle seguenti motivazioni:

un diverso ordinamento di studi nel paese di provenienza, che può determinare l'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente l'età anagrafica;
l'accertamento e il riconoscimento del livello di competenze non esclusivamente disciplinari e non riferite in maniera privilegiata alla lingua italiana;
l'accertamento e il riconoscimento di abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
la valutazione del contesto della classe di inserimento.

Una volta determinata la classe, il Dirigente Scolastico comunicherà immediatamente il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e al Consiglio della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza.

Inserimento in sezione/classe: i compiti dei docenti

- Informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero, fornendo informazioni sulla nazionalità.
- Individuare per quanto è possibile, uno o due alunni che affianchino il ragazzo straniero con semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti.

Progetto didattico

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi individualizzati/personalizzati definendo:

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline;
- i corsi di Italiano L2;
- i testi di studio semplificati;
- un itinerario progettuale attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.

Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di approntare un progetto individualizzato che prevede la frequenza ai laboratori di italiano L2 e l'utilizzo di testi di studio semplificati.

Educazione interculturale

Si dovrebbero prevedere brevi percorsi di educazione interculturale in collegamento con altri soggetti presenti sul territorio, l'Amministrazione comunale, le associazioni e i mediatori culturali che agiscono nel Comune.

Gestione della comunicazione con le famiglie

Se necessario, si utilizzerà per la comunicazione con le famiglie straniere la modulistica tradotta. Si può prevedere la presenza di un mediatore culturale a scuola in alcuni periodi dell'anno.

Il piano individualizzato/personalizzato

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un piano educativo individualizzato, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto anche verifiche differenziate dal resto della classe.

I docenti possono altresì programmare un percorso individualizzato che contempra la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Per il passaggio alla classe successiva è comunque necessario il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Commissione interculturale

E' istituita una Commissione Interculturale presso l'Istituto, composta da insegnanti dei vari ordini, con i seguenti compiti:

- ✓ tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri;
- ✓ realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni sulla base delle tracce indicate dal presente protocollo;
- ✓ fornire indicazioni al Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- ✓ fornire le informazioni ottenute e la modulistica in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito;
- ✓ definire il livello linguistico dell'alunno straniero;
- ✓ offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico Italiano L2:
 - primo livello - Italiano come lingua della comunicazione
 - secondo livello - Italiano come lingua dello studio.
- ✓ contattare, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio;
- ✓ mantenere contatti con l'Amministrazione Comunale e le scuole della rete per progetti vari dell'interculturale spettacoli o laboratori, convegni e corsi di aggiornamento.

Valutazione

Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati personalizzati/per alunni stranieri con limitata competenza della Lingua Italiana.

Ipotesi A - Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.

I Quadrimestre

1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

2) L'insegnante preferisce esprimere una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento.

II Quadrimestre

Gli insegnanti della classe, o il consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione/potenziamento e rinforzo, considerando l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.

L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.

Ipotesi B - Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati.

In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.

Per quanto riguarda gli alunni della scuola dell'Infanzia verrà compilata la griglia di valutazione per rilevare le competenze linguistiche possedute.